



**SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Bolivia – Insieme per l’inclusione delle persone con disabilità”**  
**Codice progetto: PTXSU0016121012139EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS	Bolivia	Cochamaba	174497	4

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**  
 FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS - Piazzale Morandi, 6 – Milano

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.  
**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

**DURATA DEL PROGETTO:**  
 12 mesi

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO**

Dal 2019 lo Stato Plurinazionale della Bolivia è tra i paesi a sviluppo umano alto, classificandosi al 107° posto su 189 paesi e territori. **Tuttavia, più di un terzo della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà nazionale (34,6%),** tra questi troviamo le persone con disabilità. L'80% delle donne e degli uomini con disabilità vive in povertà o povertà estrema. Nell'ultimo censimento realizzato nel 2012 sono state registrate 388.119 persone con disabilità (3,88% della popolazione totale; 51% donne e 49% uomini). I dati del Ministero della Salute relativi alle prestazioni mediche erogate dal sistema sanitario indicano che nel 2016 solo lo 0,17% delle prestazioni erogate ha coinvolto la categoria delle persone con disabilità.

**Il progetto si realizza nel dipartimento di Cochabamba dove, secondo il censimento del 2012, le persone con disabilità sono 74.634 (4% della popolazione totale).** Sempre secondo il censimento, non scorporato o affidabile al 100%, nei 5 municipi d'intervento del progetto (Cochabamba sud, Colcapirhua, Punata, San Benito e Tiquipaya) le persone con disabilità (PcD) identificate variano tra l'1% e il 3% della popolazione. Nel dettaglio troviamo a Colcapirhua 436 PcD, Tiquipaya 705 PcD, Punata 273 PcD, San Benito 96 PcD. (Dati dell'Ufficio Municipale di Attenzione alla Disabilità-UMADIS).

Tuttavia se prendessimo in esame quanto afferma l'OMS, il 15% della popolazione mondiale (19,2% donne; 12% uomini) ha qualche tipo di disabilità; il che significherebbe che in Bolivia dovrebbero esserci 1.558.485 donne e uomini con disabilità. Questo significa, considerando i dati nazionali e le informazioni ricevute dai municipi, **che le statistiche ufficiali non hanno registrato un numero elevato di persone con disabilità:** di conseguenza, solo una minoranza ha accesso al Servizio Sanitario Nazionale.

Come si evince, il lavoro di raccolta dati a livello municipale avviene a stretto contatto con gli Uffici Municipali di Attenzione alla Disabilità-UMADIS; infatti, l'art.21 L.1678/1995 prevede la conformazione degli UMADIS in ogni municipio che dovrebbe gestire le necessità delle persone con disabilità a livello territoriale. Ad oggi sono presenti solo in 16 municipi sui 46 del dipartimento di Cochabamba. Questo significa che **gran parte delle persone con disabilità non ha in realtà, a livello istituzionale, il proprio intermediario territoriale che possa garantire l'assistenza integrale necessaria e l'ottenimento dei documenti necessari. Va da sé che in questo modo, le persone con disabilità non hanno accesso gratuitamente alle visite ospedaliere, in quanto sprovvisti di certificazione, e ad altri servizi base.** Nei 5 municipi di intervento, gli UMADIS sono presenti e per quanto non sempre formati da persone preparate e/o stipendiate adeguatamente dal sistema pubblico, sono un **collaboratore prezioso per Fondazione Don Carlo Gnocchi (FDCG), in quanto in questo modo si riesce ad avere una presenza capillare nei territori.** Non a caso FDCG ha scelto di lavorare seguendo la **metodologia promossa dall'Organizzazione Mondiale della Salute per favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità: Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC).**

Concludendo, vale la pena ricordare che la Banca Mondiale ha stimato che con la pandemia da Covid19, tra 88 e 115 milioni di persone in tutto il mondo sarebbero state spinte in povertà estrema nel 2020. Secondo le previsioni del mese di gennaio 2021 del GEP (Global Economic Prospects), ora ci si aspetta che i nuovi poveri nel 2020 saliranno tra 119 e 124 milioni. Si tratta di un aumento stimato della povertà globale senza precedenti che toccherà con estrema forza le popolazioni più vulnerabili, tra cui le persone con disabilità. Già negli scorsi mesi FDCG ha potuto raccogliere le prime testimonianze di come le necessità e i bisogni delle persone con disabilità nei municipi di intervento siano aumentate.

### **Bisogni/Aspetti da innovare**

#### **PRIMO BISOGNO**

Come in tutti i paesi in via di sviluppo, la Bolivia presenta un ampissimo numero di bambini e adulti con disabilità che a fronte di una adeguata riabilitazione potrebbero vivere una vita migliore da un punto di vista fisico, psichico e comunitario. Tantissime persone sono invece tenute in casa senza la possibilità di essere inserite nel circuito dei servizi territoriali, che, per quanto carenti, darebbero una speranza e un'alternativa al soggetto ed alla sua famiglia. Con questo progetto vorremmo, attraverso un periodo di terapie a domicilio, includere la persona con disabilità nei servizi offerti e, là dove possibile, nel sistema scolastico. Vorremmo quindi proseguire, attraverso la metodologia dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria-SIBC, la sfida raccolta finora **garantendo l'accesso alla salute alle persone con disabilità con la terapia a domicilio.** Rinforzando le presenze in campo e diminuendo l'incidenza delle persone non adeguatamente riabilite e sostenute, così da non rischiare ulteriori complicazioni fisico-psichiche.

**Dal monitoraggio realizzato dalle fisioterapiste e dalle promotrici SIBC, negli ultimi 3 anni nei 5 municipi di intervento di FDCG (Cochabamba sud, Colcapirhua, Punata, San Benito e Tiquipaya) risulta che 1.344 persone con disabilità (ovvero l'89% delle persone con disabilità registrate nei municipi) non hanno accesso ai servizi alla salute con la qualità e la frequenza di cui avrebbero bisogno.** Grazie a una prima terapia domiciliare e a un successivo orientamento ai servizi, ci si prefigge di rispondere a questo bisogno offrendo anche al municipio una best practice che può essere ripetuta nel tempo.

#### **SECONDO BISOGNO**

Il ruolo della donna quale (pressoché unico) *caretaker* della persona con disabilità deve essere preso in considerazione all'interno di un'analisi sul tema disabilità. Dall'ultimo monitoraggio quantitativo/qualitativo del 2019 del programma SIBC implementato da FDCG, è emerso che **più del 90% dei caretaker delle persone con disabilità è costituito da donne non supportate in famiglia, e spesso si tratta di madri/nonne sole non accompagnate dalla comunità di cui fanno parte.** Questo fatto così diffuso rende ancora più presente nel Dipartimento di Cochabamba, il fenomeno del *circolo vizioso povertà-disabilità* (cfr. Linee Guida RBC OMS 2010), dove la disabilità è causa di povertà e viceversa (es. per mancanza di mezzi per permettersi le cure sanitarie). Con questo progetto vogliamo rispondere a questo bisogno **sensibilizzando i principali caretaker e tutto il nucleo familiare sul tema disabilità e sulle possibili soluzioni e ruoli in ambito familiare e comunitario per una maggiore inclusione e autonomia.**

Grazie alla terapia domiciliare si compirà un lavoro in parallelo con il tecnico SIBC, i fisioterapisti e lo psicologo nel quale la caretaker viene orientata e supportata sul tema disabilità e sulla condivisione dei compiti con la famiglia e la comunità di appartenenza.

#### **TERZO BISOGNO**

Le persone con disabilità non sono ad oggi incluse nella comunità di cui fanno parte. La FDCG, grazie ai programmi di SIBC avviati, è cosciente del fatto che non si possa non considerare la comunità stessa parte della sensibilizzazione e formazione alla disabilità, con la collaborazione delle stesse persone con disabilità. **Per questo, con il presente progetto si intende sensibilizzare le organizzazioni delle persone con disabilità (OPCD) all'esercizio dei propri diritti orientandole in quello che sono gli adempimenti burocratici e i canali di sensibilizzazione delle autorità.**

Dai dati in possesso da FDCG, gli iscritti alle 5 OPCD dei municipi nei quali operiamo sono 474, ma realmente attivi 296 e che avrebbero bisogno di essere formati e accompagnati. Con questo progetto vorremmo poter rispondere al bisogno esplicitato **umentando il numero di persone attive nel raggiungere un reale esercizio dei propri diritti, un'inclusione nella società civile e partecipazione attiva all'interno di queste organizzazioni.**

## **FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI IN BOLIVIA**

La missione di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus (FDCG) è: *“Promuovere e realizzare una "nuova cultura" di attenzione ai bisogni dell'uomo per "farci carico" del sofferente nella sua dimensione globale di persona al centro delle nostre attività di assistenza, cura, cure palliative, riabilitazione, ricerca, formazione, servizi per l'infanzia, servizi per gli anziani e malati terminali, considerando prioritariamente i soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno, anche con soluzioni innovative e sperimentali.”* Inoltre nella visione è ancora meglio esplicitata l'intenzione di: *“Sviluppare la nostra identità e presenza nel quadro dell'ordinamento socio-sanitario ispirandoci ai principi della carità cristiana riproponendo oggi i valori di don Carlo Gnocchi da sempre riferimento ideale per future progettualità a livello nazionale e internazionale stabilendo opportune forme di collegamento, partecipazione e cooperazione con istituzioni aventi analoghe finalità privilegiando il rapporto con le espressioni del volontariato.”*

**L'attività della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus (FDCG) in Bolivia è strettamente legata al principale partner locale, la Asociación Tukuy Pacha (ATP), che dal 2013 collabora con FDCG in un processo di rafforzamento organizzativo e sostegno alle attività di advocacy e riabilitazione domiciliare per le persone con disabilità.**

Gli obiettivi principali sviluppati sono:

- Migliorare l'accesso ai servizi socio-sanitari attraverso la riabilitazione domiciliare e l'accompagnamento della famiglia e della comunità
- Promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e sensibilizzare al tema i caretaker
- Garantire l'esercizio dei diritti delle persone disabili nella comunità in cui vivono

La FDCG è presente **in Bolivia dal 2013** dove, attraverso un finanziamento della Conferenza Episcopale Italiana CEI ed in collaborazione con Caritas Cochabamba, nel 2013 ha cominciato a sviluppare uno dei **primi progetti in Bolivia di Sviluppo Inclusivo su base Comunitaria SIBC**, già Riabilitazione su base comunitaria RBC, inizialmente in 7 municipi del Dipartimento di Cochabamba. L'obiettivo allora, come oggi nel 2021, era **migliorare l'attenzione sanitaria alle persone con disabilità, potenziando i servizi municipali destinati alla disabilità presenti e offrendo terapie domiciliari a quei casi che non erano mai stati presi in carico dal Sistema Sanitario Nazionale.** La conoscenza del territorio e della cultura locale ci ha portato a concentrare le nostre attenzioni sul ruolo della donna, cardine della famiglia sia per la cura dei familiari sia per il sostentamento economico - soprattutto se sono presenti bambini con disabilità. Infine, uno dei ruoli principali a cui la FDCG punta è il ruolo svolto dalle organizzazioni delle persone con disabilità nella comunità stessa, per questo sono sempre stati coinvolti attivamente nelle attività di sensibilizzazione e formazione.

In parallelo la FDCG ha svolto, e continua a compiere, un **rafforzamento istituzionale della Associazione Tukuy Pacha attraverso attività di progettazione, raccolta fondi e gestione delle risorse umane.**

A partire dal **2018**, inoltre, la FDCG, grazie a un **progetto finanziato dal Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale**, ha attivato una proficua collaborazione con le scuole “Escuelas Populares don Bosco”, così da facilitare nei territori l'eventuale **inserimento scolastico della bambina/o con disabilità.**

Nel corso del **2020** la risposta di FDCG all'emergenza COVID-19, anche in collaborazione con il Coordinamento delle Ong Italiane in Bolivia-COIBO, si è concretizzata con la **distribuzione di prodotti alimentari e igienico-sanitari di protezione individuale.** Inoltre, è stato rafforzato del servizio di **supporto psicologico** e sono state implementate **attività formative e riabilitative a distanza** (coinvolgendo personale specializzato) nel rispetto delle restrizioni imposte dal governo locale, mantenendo così la vicinanza e sostegno ai beneficiari.

## **PARTNER ESTERI DEL PROGETTO**

1) **Asociación Tukuy Pacha** - Il principale partner estero è la Asociación Tukuy Pacha, nata nel 2006 grazie alla collaborazione di Terre des Hommes Olanda; dal 2013 ATP collabora con FDCG nel potenziamento di progetti dedicati allo sviluppo di attività socio-sanitarie, educative e di incidenza politica che possano cambiare la vita quotidiana delle persone con disabilità e in particolare minori. La mission di Tukuy Pacha è contribuire allo sviluppo inclusivo delle persone vulnerabili, in particolare disabili, facendo enfasi sull'attenzione primaria attraverso azioni strategiche basate sulla crescita comunitaria.

Sito web: [www.tukuypacha.com](http://www.tukuypacha.com)

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/Tukuy-Pacha-Discapacidad-Bolivia-1755610961333007>

2) **Unidades Municipales de Atención a la Discapacidad-UMADIS** - FDCG collabora attualmente in Bolivia con i 5 UMADIS (in italiano “Uffici Municipali di Attenzione alla Disabilità”) presenti nei 5 municipi di intervento del

Dipartimento di Cochabamba (Cochabamba sud, Colcapirhua, Punata, San Benito e Tiquipaya). Nello specifico, gli UMADIS sono gli uffici pubblici preposti a fornire un servizio di assistenza gratuita alle persone con disabilità per l'ottenimento dei documenti necessari (ad esempio certificato di invalidità) al fine di avere un'assistenza adeguata, l'accesso ai servizi di salute di base e le agevolazioni economiche alle quali hanno diritto.

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA" ponendosi come obiettivo generale quello di **favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nella comunità locale del Dipartimento di Cochabamba.**

FDCG, in relazione al presente progetto si è posto i seguenti **obiettivi specifici:**

- Migliorare l'accesso alla salute per persone con disabilità attraverso la terapia domiciliare e la sensibilizzazione delle famiglie
- Informare e sensibilizzare i *caretaker* del nucleo familiare per rispondere al bisogno di nuove soluzioni e ruoli nell'ambiente domestico e comunitario.
- Informare e formare le organizzazioni di persone con disabilità nell'esercizio dei propri diritti e potenzialità.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari (4) saranno inseriti nelle varie attività sottoelencate con una prima fase conoscitiva e di osservazione del contesto e della struttura accogliente – fase che permette la verifica delle attitudini dei singoli volontari per l'adeguato affiancamento nelle attività specifiche. La seconda fase è più propriamente di attività al fianco e in supporto ai professionisti espatriati e locali.

##### **AZIONE 1**

1. Partecipazione e supporto nell'individuazione con gli Uffici Municipali di Attenzione alla Disabilità-UMADIS delle famiglie dove è presente un bambino o adulto con disabilità e profilazione dei singoli casi in sinergia con servizio UMADIS.
2. Partecipazione e supporto nelle sessioni di valutazione del percorso del singolo soggetto in equipe tra fisioterapista, psicologo e operatore municipale UMADIS.
3. Partecipazione e supporto nello svolgimento di 60 piani di intervento di supporto domiciliare per persone con disabilità.
4. Affiancamento nell'organizzazione dei 10 incontri di sensibilizzazione specifica per l'accesso ai servizi presenti nel territorio municipale a 300 persone con disabilità (PcD).
5. Affiancamento nell'organizzazione di 5 incontri di sensibilizzazione sui servizi specialistici attivi e presenti nella città capoluogo (Cochabamba) a 300 PcD.

##### **AZIONE 2**

1. Affiancamento nell'organizzazione di n. 5 incontri (1 per municipio) di sensibilizzazione e orientamento sul tema della disabilità rivolti ai componenti della famiglia che possono farsi carico dei bisogni della PcD.
2. Affiancamento nell'organizzazione di 120 visite a domicilio sulle tematiche di genere ai componenti della famiglia che possono farsi carico dei bisogni della PcD.
3. Affiancamento nell'organizzazione di 5 incontri (1 per municipio) in gruppi di più famiglie formandoli su tematiche di genere attraverso lavori partecipativi e stimolo di riflessioni di gruppo
4. Affiancamento nell'organizzazione di 10 incontri (2 incontri plenari per municipio) per un ulteriore coinvolgimento delle figure maschili presenti nella famiglia della PcD alle attività di cura e nuovi esempi di mascolinità attraverso giochi di ruolo e focus group.

##### **AZIONE 3**

1. Affiancamento all'organizzazione di 20 incontri di sensibilizzazione con le organizzazioni delle persone con disabilità (OPCD) dei 5 municipi sull'esercizio dei diritti e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.
2. Affiancamento nell'organizzazione di 5 incontri con la FECOPDIS – Federazione Cochabambina di Persone con Disabilità – di formazione su processi di advocacy e creazione di spazi di coordinamento inter istituzionali sul tema della disabilità e dell'inclusione delle PcD.
3. Affiancamento nell'organizzazione di 5 eventi (1 per municipio) di sensibilizzazione della comunità di sul tema disabilità.
4. Supporto nell'accompagnamento e supervisione a 2 Comitati di lavoro inter istituzionale (3 riunioni annuali per comitato) per la definizione, monitoraggio e valutazione di una agenda condivisa sulla disabilità nel municipio di competenza, sopperendo alla mancanza di pianificazione sul tema.

Gli operatori volontari saranno inoltre coinvolti nel supportare lo staff espatriato e locale in **attività trasversali e complementari** delle attività sopra descritte:

- Supporto nell'elaborazione materiali informativi e di sensibilizzazione.
- Supporto nell'elaborazione reportistica o ricerche mirate e aggiornate sulle tematiche affini al progetto.

- Supporto nella gestione della documentazione di monitoraggio delle attività (aggiornamento data-base e dati quantitativi e qualitativi degli interventi).
- Supporto nella gestione della comunicazione istituzionale e gestione/aggiornamento dei social network ai fini della promozione degli eventi e incontri di sensibilizzazione del progetto.

#### **POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITÀ:**

**numero posti vitto e alloggio:** 4

**modalità:** Gli operatori volontari impiegati nel presente progetto per FDCG avranno garantita la fornitura dei servizi di vitto e alloggio. In Bolivia, nel dipartimento di Cochabamba, i volontari alloggeranno presso una delle case dei volontari FDCG, con bagno e cucina in comune. I pasti potranno essere consumati presso detta abitazione o presso i luoghi di attività del progetto. In entrambi i casi le spese dei pasti saranno coperte dal progetto.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

##### **→GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario: 25 ore settimanali

##### **→NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero **mediamente dieci (10) mesi**.

Il progetto prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. Il rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il referente in Italia. Qualora il rientro intermedio non venga previsto, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio

##### **→MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per garantire la sicurezza degli operatori volontari in Servizio Civile Universale, così come del proprio personale espatriato, e affinché ciascuno di loro sia sempre raggiungibile anche all'estero, FDCG ha elaborato la seguente procedura. In particolare, prima della partenza:

- FDCG crea e gestisce una rubrica dei contatti del personale espatriato e degli operatori volontari nella propria Banca Dati, attraverso la richiesta a ciascun operatore di compilare la propria Scheda Dati.
- La Rubrica dei contatti è condivisa con gli operatori volontari, l'OLP e i componenti del Gruppo di Lavoro congiunto sulla Sicurezza, in particolare con il Responsabile della Sicurezza – RS che dovrà essere sempre in contatto in loco con ogni operatore volontario (come da Piano di Sicurezza) e conoscerne la posizione per ogni evenienza.

Inoltre, è prevista e garantita la possibilità agli operatori volontari di comunicare con la sede italiana FDCG-Solidarietà Internazionale-ONG attraverso i consueti mezzi di comunicazione (E-mail, Skype, Telefono, WhatsApp) al fine di garantire un ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero dei volontari.

L'operatore locale di progetto (OLP) e il personale dell'ufficio di FDCG-Solidarietà Internazionale-ONG sono sempre contattabili al loro numero di cellulare (che verrà fornito agli operatori volontari durante la formazione generale in Italia) ed anche gli operatori volontari avranno a disposizione la SIM con il numero di cellulare locale. Regolare sarà lo scambio di aggiornamenti via posta elettronica, nonché attraverso sistemi di comunicazione telefonica via Internet (Skype, WhatsApp).

##### **→EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Si segnalano le seguenti condizioni per l'espletamento del servizio:

- Attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute
- Rispettare tempi e modi di relazione con le realtà locali secondo lo stile dell'Ente nell'ambito degli accordi in essere con le controparti locali.
- Abitare nelle strutture indicate dall'Ente.
- Non ospitare nessuno nell'alloggio messo a disposizione, anche fuori l'orario di servizio, salvo eccezioni autorizzate dall'OLP.
- Rispetto della cultura e tradizioni locali, anche in riferimento al rispetto del calendario locale delle festività.
- Comunicazione al proprio OLP di tutti gli spostamenti anche al di fuori dell'orario di servizio.
- Flessibilità oraria, pur all'interno del totale del monte ore annuo previsto, per eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana e/o giorni festivi.
- Disponibilità ad usufruire di parte dei giorni di permesso in periodi stabiliti insieme all'OLP e alla sede italiana in base alle esigenze di progetto.
- Disponibilità a trasferte, anche di più giorni, nell'ambito delle attività di progetto.
- Non guidare nessun mezzo di trasporto, fatta eccezione per la bicicletta, anche fuori dell'orario di servizio.
- Partecipazione a situazioni di vita comunitaria
- Partecipare ad un modulo di formazione comunitaria prima della partenza per l'estero.
- Partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero
- Partecipare alla valutazione progettuale finale
- Rientrare in Italia al termine del servizio

#### →PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio sulle quali saranno comunque debitamente informati e formati prima della partenza:

- ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Nello specifico, i volontari potranno trovarsi ad affrontare le seguenti condizioni di disagio relative a:

- **Salute:** nel Dipartimento di Cochabamba dove opera FDCG l'altitudine superiore ai 3000 metri sul livello del mare può generare in persone soggette a bassa pressione circolatoria disturbi di vario genere. Nella maggior parte dei casi, comunque, questi disturbi vanno progressivamente esauendosi nei primi giorni di permanenza.
- **Alloggio:** Possibili disagi per mancata erogazione acqua durante i mesi di settembre e ottobre.
- **Alimentazione:** Possibili disturbi gastro-intestinali possono essere prevenuti con l'assunzione di fermenti lattici già prima della partenza.
- **Clima:** Andino degli altipiani più bassi, soprattutto in inverno c'è una forte escursione termica giorno/notte.
- **Spostamenti:** Difficoltosi al di fuori di Cochabamba, che rendono complessa la mobilità per le visite domiciliari nel campo.

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di reclutamento e selezione depositato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile potrebbe subire modifiche per consentire a tutti i giovani interessati la massima accessibilità anche in questo periodo di limitazioni agli incontri e assembramenti dovuti all'emergenza sanitaria.

La selezione dei candidati avverrà attraverso l'elaborazione della graduatoria finale con i punteggi totali (espressi su una scala di 100 punti) conseguiti dai candidati nei vari passaggi del percorso di selezione. Di seguito si riassumono i punteggi massimi ottenibili.

Passaggi	candidature a progetti all'ESTERO
<b>Analisi CV (totale)</b>	<b>25</b>
<i>Titolo di studio</i>	7
<i>Esperienze precedenti</i>	12
<i>Conoscenze informatiche</i>	2
<i>Conoscenze linguistiche</i>	4
<b>Prove scritte e al PC (totale)</b>	<b>10</b>
<i>Prova linguistica</i>	5
<i>Prova al PC</i>	5
<b>Prove di gruppo</b>	<b>25</b>
<b>Colloqui individuali</b>	<b>40</b>
	<b>100</b>

\*\* Prove di gruppo e colloqui individuali previsti originariamente in presenza nella giornata di selezione

#### Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il totale del punteggio ottenibile è 100. Il superamento della selezione è subordinato al raggiungimento della soglia minima di 30 punti nella sommatoria tra punteggio delle prove di gruppo e punteggio del colloquio individuale. Per i candidati che superano la soglia minima, verrà aggiunto, ai fini della graduatoria finale, il punteggio ottenuto nel CV e, per i soli progetti esteri, anche il punteggio nelle prove scritte / a PC.

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus è riconosciuta soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione in sanità, è abilitata a realizzare attività formative idonee per l'**Educazione Continua in Medicina** ed eroga, in qualità di Provider Standard Nazionale (ID 532), le attività formative su tutto il territorio nazionale. I **crediti ECM** rappresentano sotto forma numerica il sistema con il quale i professionisti sanitari devono provvedere al proprio bisogno di aggiornamento sotto l'aspetto clinico, organizzativo o riguardante la sanità pubblica. Questa formazione è essenziale per rinnovare, aggiornare o incrementare il proprio bagaglio di competenze teoriche e pratiche. **I crediti ECM hanno valenza per tutto il territorio nazionale anche in caso di accredito regionale del provider. Saranno erogabili anche per gli operatori volontari in Servizio Civile Universale del presente progetto che, per tipo di percorso formativo concluso o in essere, avranno diritto e necessità.**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Programma), che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo



autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

**Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.**

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale nel totale sarà di **42 ore** e sarà erogata il 25% online in modalità sincrona e il 75% in presenza presso una delle sedi milanesi della Fondazione Don Carlo Gnocchi:

IRCCS SANTA MARIA NASCENTE – via Capecelatro 66, 20148 Milano

ISTITUTO PALAZZOLO – via Don Luigi Palazzolo 21, 20149 Milano

CENTRO GIROLA – via Carlo Girola 30, 20162 Milano

PIAZZALE MORANDI - Piazzale Rodolfo Morandi 6, 20121 Milano

*La disponibilità delle strutture FDCG verrà verificata in base alle tempistiche di avvio progetto.*

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **72 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

La formazione specifica si realizzerà in parte in Italia e in parte all'estero.

Nel dettaglio gli indirizzi sono:

##### **In Italia:**

PIAZZALE MORANDI - Piazzale Rodolfo Morandi 6, 20121 Milano

IRCCS SANTA MARIA NASCENTE – via Capecelatro 66, 20148 Milano

ISTITUTO PALAZZOLO – via Don Luigi Palazzolo 21, 20149 Milano

CENTRO GIROLA – via Carlo Girola 30, 20162 Milano

*La disponibilità delle strutture FDCG verrà verificata in base alle tempistiche di avvio progetto.*

##### **In loco:**

Calle Susano Azogue n° 3092 – Final America Oeste, Barrio Profesional, Cochabamba (Bolivia)



## **Tematiche di formazione**

### **Modulo 1 – Presentazione progetto**

- a. Presentazione della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus: storia e stile di intervento, come e dove opera
- b. La Cooperazione allo Sviluppo in Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus: valori, strategie e progetti
- c. Il volontariato in Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
- d. La comunicazione in FDCG in relazione ai progetti
- e. Presentazione del progetto SCU
- f. Informazioni di tipo logistico
- g. Aspetti assicurativi
- h. Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- i. Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

### **Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Bolivia, Cochabamba)**

- a. Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia e della sede di servizio
- b. Presentazione del partenariato locale
- c. Conoscenza di usi e costumi locali

### **Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- a. Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- b. Presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- c. Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

### **Modulo 4 - Sicurezza**

- a. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- b. Presentazione del piano di sicurezza FDCG, del protocollo sicurezza agli operatori volontari e procedure da seguire. Discussione e consegna della "Guida Paese Bolivia"
- c. Tutela Dei Lavoratori Negli Ambienti Di Lavoro – DLGS 81/08 - Sicurezza lavoratori parte generale
- d. La privacy in base a RGPD 679/16 – D.lgs. 196/03 e 101/18 - La gestione dei dati sensibili in contesti socio sanitari
- e. Dlgs 231/2001-Responsabilità amministrativa delle società e degli enti

### **Modulo 5 – Disabilità e cooperazione internazionale**

- a. Esperienza medica e diagnosi nei Paesi in Via di Sviluppo
- b. Inclusione sociale: di cosa si tratta e come si promuove
- c. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile
- d. Linee guida dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione, 2018
- e. Panoramica delle organizzazioni e network nazionali e internazionali che si occupano di disabilità

### **Modulo 6 – Principi di sviluppo inclusivo su base comunitaria - SIBC**

- a. Introduzione alla SIBC
- b. Approfondimento di un caso

### **Modulo 7- Legislazione e disabilità nel territorio di intervento**

- a. Approfondimento del quadro legislativo di riferimento in loco
- b. La percezione della disabilità nel territorio di intervento
- c. Assetto istituzionale del Paese di riferimento: Ministeri principali per il tema disabilità, enti territoriali governativi, uffici municipali preposti e associazioni della società civile sul tema disabilità e infanzia.

### **Modulo 8 – Lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito**

- a. Il significato dell'intervento educativo e riabilitativo nel territorio di implementazione del progetto
- b. Il servizio dell'operatore volontario con le persone con disabilità (Cosa si può e cosa non si può fare, la ricchezza specifica del volontario per la persona disabile, le figure di riferimento in caso di dubbi). Dinamiche relazionali con persone disabili, famiglie, operatori e care giver.
- c. Approfondimento metodologie e strumenti per coinvolgere le famiglie e le comunità locali sul tema della disabilità
- d. Metodologie e strumenti per organizzare momenti di sensibilizzazione sociale sui diritti delle persone con disabilità
- e. Formazione sul campo / on the job (Visite domiciliari, case study, partecipazioni a riunioni di coordinamento programmate nel primo mese di presenza in loco.)

## **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA

## **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

### **Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':**

- contribuendo a ridurre la povertà in tutte le sue dimensioni (es. povertà economica, sociale, educativa, relazionale).

### **Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:**

- assicurando diagnosi precoci e percorsi riabilitativi per i bambini e adulti con disabilità garantendo una migliore prospettiva di vita;  
- garantendo l'accesso ai servizi di salute di base e terapie a domicilio a un maggior numero di persone con disabilità al fine di migliorare le loro condizioni fisico-psichiche.

### **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':**

- proponendo ai minori stili di vita sostenibili, cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale, valorizzazione

della diversità culturale;

- contrastando le disparità di genere nell'istruzione e favorendo parità di accesso dei più vulnerabili;
- favorendo l'accesso a percorsi formativi dei minori lavoratori;
- assicurando che tutti i minori, soprattutto quelli a rischio, completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- realizzando programmi di inclusione scolastica rivolto ai bambini con disabilità attraverso la formazione degli operatori scolastici e la sensibilizzazione delle famiglie rafforzando l'approccio interdisciplinare;
- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze tecniche e professionali, per favorire l'occupazione, lavori dignitosi e capacità imprenditoriale.

**Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:**

- contrastando la violenza di genere nelle sue varie forme e garantendo supporto psico-sociale a ragazze/donne già vittime di violenza;
- coscientizzando le nuove generazioni sui temi della violenza e della salute sessuale e riproduttiva;
- promuovendo l'eguaglianza di genere attraverso e l'emancipazione della figura della donna;
- sostenendo le donne come principali caretaker delle persone con disabilità, rafforzando il ruolo di cura anche degli altri membri del nucleo familiare.

**Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:**

- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica dei gruppi più marginalizzati, con particolare attenzione ai minori ed alle donne;
- favorendo l'inclusione sociale, economica e culturale dei giovani e adulti in conflitto con la legge;
- realizzando azioni per la piena inclusione delle persone LGBTI e difenderne i loro diritti;
- riducendo la disuguaglianza tra persone con disabilità ed il resto della popolazione attraverso la promozione attiva dell'inserimento lavorativo delle stesse.

**Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:**

- sostenendo i processi istituzionali, nell'ambito della giustizia penale, perché sia assicurata una maggior tutela ai diritti dei più vulnerabili, quali minori e giovani.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"